

## LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA

*Pellegrini di Speranza: un itinerario di amore penitente nel Cuore Misericordioso del Padre*

**Il pellegrinaggio nella speranza si fa esperienza del vivere il travaglio esaltante e trasfigurante  
della “debolezza forte” della “spina nella carne” (cf. 2Cor 12, 7-10)**

(cf. *Spes non confudit*, n.4)

Marzo 2025

*Mentre i presbiteri e i ministri si recano in presbiterio l’assemblea canta l’inno o un altro canto adatto.*

### INNO

Se tu mi accogli, Padre buono. (CEI, *Repertorio nazionale Canti per la Liturgia*, 96)

### SALUTO E MONIZIONE

*Presbitero* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea Amen.**

*Presbitero* Agli eletti che vivono nell’amore di Dio Padre  
e sono stati preservati per Gesù Cristo,  
misericordia a voi, pace e carità in abbondanza. (*Gd 1,2*)

**Assemblea E con il tuo spirito.**

*Presbitero* Fratelli e sorelle, il Padre ci ha riconciliati con sé mediante Cristo non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo suoi ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che vi esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. (cfr. 2Cor 5,18-20).

### INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

*Tutti invocano in silenzio il dono dello Spirito. Quindi, il presbitero così prega:*

Manda su di noi, Signore, il tuo santo Spirito,  
perché apra i nostri occhi alla contemplazione del tuo volto;  
purifichi con la penitenza i nostri cuori  
e conducendoci all’incontro con il tuo Figlio  
ci trasformi in sacrificio a te gradito  
per lodare la tua misericordia e dare testimonianza al tuo Nome santo.  
Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

*Tutti siedono e nel silenzio si dispongono ad accogliere il dono della Parola.*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Il cuore, pellegrino nella speranza si fa esperienza del vivere il travaglio esaltante e trasfigurante della “debolezza forte” della “spina della carne”.**

Ascoltate la Parola del Signore

**Dalla Seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti (2Cor 12,7-10)**

<sup>7</sup>Per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. <sup>8</sup>A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. <sup>9</sup>Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza, infatti, si manifesta pienamente nella debolezza". Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimostrare in me la potenza di Cristo. <sup>10</sup>Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

*Dopo una pausa di silenzio l'assemblea alternandosi con il salmista prega con il*

*Salmo 31, 1-6*

*Salmista*

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.

*Assemblea*

Tendi a me il tuo orecchio,  
vieni presto a liberarmi.  
Sii per me una roccia di rifugio,  
un luogo fortificato che mi salva.

*Salmista*

<sup>4</sup> Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,  
per il tuo nome guidami e conducimi.  
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.

*Assemblea*

Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

*Quindi tutti si mettono in piedi e acclamano Cristo presente nella sua Parola con il canto Cristo Signore gloria e lode a te (CEI, Repertorio nazionale Canti per la Liturgia, 15) oppure con un altro adatto.*

*Canto al Vangelo*

**Lode e onore a Te, Signore Gesù**

Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.

**Lode e onore a Te, Signore Gesù**

*Dopo il diacono o il presbitero proclama: Ascoltate la parola del Signore*

**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,36-50)**

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; <sup>38</sup>stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. <sup>39</sup>Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!". <sup>40</sup>Gesù allora gli disse: "Simone, ho da dirti qualcosa". Ed egli rispose: "Di' pure, maestro". <sup>41</sup>"Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. <sup>42</sup>Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?". <sup>43</sup>Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene". <sup>44</sup>E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. <sup>45</sup>Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. <sup>46</sup>Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. <sup>47</sup>Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdonava poco, ama poco". <sup>48</sup>Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati". <sup>49</sup>Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: "Chi è costui che perdonava anche i peccati?". <sup>50</sup>Ma egli disse alla donna: "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

Parola del Signore

**Lode a Te, o Cristo**

*Segue l'omelia del presbitero.*

*Dopo l'omelia e una pausa di silenzio per la riflessione personale, segue*

**L'ESAME DI COSCIENZA**

*Dalla Bolla di indizione del giubileo ordinario dell'anno 2025, Spes non confundit, n. 5.*

Non a caso il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale.

*Dopo la lettura della bolla segue una pausa di silenzio per l'esame di coscienza, e poi*

### LITANIA PENITENZIALE

*Presbitero* Fratelli e sorelle, poniamo le nostre miserie dinanzi al Signore Gesù  
perché egli, nostra Misericordia, ci riconcili con il Padre  
e con il suo Spirito ci renda creature nuove:

*Tutti si mettono in ginocchio dinanzi al Crocifisso ed invocano:*

*Solista* Kyrie eleison

*Assemblea* Kyrie eleison.

*Sette fedeli intonano ciascuno una invocazione.*

- Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annuncio ai poveri abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, che risani i cuori affranti, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, che sei venuto per chiamare e salvare i peccatori, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, che ti degnasti di stare insieme con i pubblicani e i peccatori, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all'ovile la pecorella smarrita, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, che non condannasti la donna adultera, ma la rimandasti in pace, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

- Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere in nostro favore, abbi pietà di noi.

*Assemblea* Kyrie eleison.

*Presbitero* Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte,

davanti a te sta la nostra miseria,

dinanzi a noi la tua misericordia.

Tu che non sei venuto per condannare,

ma per salvare il mondo,

perdona ogni nostra colpa

e fa' che riconciliati per mezzo tuo con il Padre

il tuo Spirito faccia rifiorire nel nostro cuore

il cantico della gratitudine e della gioia.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Assemblea* Amen.

### SEGNO DI PACE

*Tutti si mettono in piedi. Quindi, il presbitero esorta.*

*Presbitero* Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo.<sup>20</sup> Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello (cfr. 1Gv 4,11.19-21).

Pertanto, accogliamoci gli uni gli altri e perdoniamoci di vero cuore.

*Diacono* In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,  
scambiatevi un gesto di riconciliazione e di pace.

*Tutti si scambiano un segno di pace.*

## PREGHIERA DEL SIGNORE

*Presbitero* E ora, riconciliati tra noi, invochiamo unanimi il Padre perché rimetta a noi i nostri peccati.

*Assemblea Padre nostro, che sei nei cieli,*

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non ci indurre in tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

*Presbitero* Nell'attesa che si compia la beata speranza

e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*Assemblea Tuò è il regno,*

**tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## CONFESIONI INDIVIDUALI

*Segue il tempo per le confessioni e l'assoluzione individuale. I presbiteri ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, tralasciano tutto il resto del rito abituale nella riconciliazione di un singolo penitente, e impartiscono l'assoluzione sacramentale dicendo:*

**Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il penitente risponde: Amen.**

## PREGHIERE E INVOCAZIONI PENITENZIALI

*Nel frattempo nel silenzio si ascolta la Parola, ci si prepara con l'Esame di coscienza e si invoca la misericordia del Signore. La preparazione alle confessioni individuali può essere favorita dalla proclamazione di brani biblici alternati con la preghiera dei Sette Salmi penitenziali e l'Inno penitenziale di Romano il melode.*

**Canto:** M'invocherà ed io lo esaudirò. (CEI, *Repertorio nazionale Canti per la Liturgia*, 88)

### Invocazione

*Solista* Rifletti, anima, all'esame che il Giudice farà della tua vita. Ricordati dei gemiti del Pubblico, dei lamenti della peccatrice, e grida tu in pentimento: "Per le preghiere dei Santi, concedi il perdono, tu, che vuoi salvare tutti gli uomini". (Romano il melode, *Prehiera di penitenza*)

Assemblea Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Gesù, Figlio del Dio vivente, abbi pietà di noi!

Gesù, Salvatore del mondo, abbi pietà di noi!

## RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il sacerdote che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio.

### Preghiera conclusiva di ringraziamento

O Dio, sorgente di ogni bene, che hai tanto amato il mondo da donare il tuo unico Figlio per la nostra salvezza, noi t'invochiamo per mezzo di lui che con la sua passione ci ha redenti, con la sua morte in croce ci ha ridato la vita, con la sua risurrezione ci ha glorificati. Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome, infondi in noi la venerazione e l'amore filiale per te, la fede nel cuore, la giustizia nelle opere, la verità nelle parole, la rettitudine nelle azioni, perché al termine della vita possiamo ottenere l'eredità eterna del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

## RITO DI CONCLUSIONE

Il sacerdote benedice i presenti dicendo: Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

R. Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolto come suoi fratelli.

R. Amen.

Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

R. Amen.

Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso, congeda l'assemblea:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.